

PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA COMPrensIONE UDITIVA

Un percorso strutturato e progressivo per costruire le competenze di ascolto e comprensione recettiva, dal contatto visivo fondamentale fino alla comprensione di istruzioni complesse e un vocabolario recettivo di oltre 1.000 parole.

15 MODULI SEQUENZIALI

PROGRAMMA ABA CLINICO

ITALIANO STANDARD



PANORAMICA DEL PROGRAMMA

Il Programma di Sviluppo della Comprensione Uditiva offre un framework completo per costruire le abilità di linguaggio recettivo, partendo dall'attenzione di base fino all'esecuzione di istruzioni articolate. I 15 moduli sequenziali affrontano competenze di ascolto progressivamente più complesse, con procedure di insegnamento specifiche e criteri di padronanza definiti per ciascuno.

Ogni modulo è progettato per essere implementato in modo sistematico, garantendo la generalizzazione delle abilità in contesti naturali, con più persone e utilizzando materiali diversificati. La progressione è guidata dai dati raccolti durante le sessioni.

FONDAMENTA

Attenzione, contatto visivo,
riconoscimento del nome e
discriminazione di base

DISCRIMINAZIONE

Selezione da array, generalizzazione,
colori, forme e attributi

COMPRENSIONE

Preposizioni, pronomi, aggettivi, avverbi e
vocabolario espanso

SEQUENZE

Istruzioni a due e tre componenti, routine
e vocabolario funzionale

MODULI A COLPO D'OCCHIO

I 15 moduli del programma sono organizzati in sequenza crescente di complessità. Ogni modulo si focalizza su un'area specifica della comprensione uditiva e costituisce il prerequisito per il modulo successivo.

Modulo	Titolo	Focus Principale
1M	Risposta alla Voce e Contatto Visivo	Orientarsi alla voce dell'adulto, stabilire il contatto visivo
2M	Riconoscimento del Proprio Nome	Rispondere al proprio nome in contesti variati
3M	Differenziazione di Persone, Animali e Oggetti	Discriminare tra stimoli familiari e funzionali
4M	Esecuzione di Comandi Motori Semplici	Seguire istruzioni verbali che implicano movimenti corporei
5M	Localizzazione e Selezione in Array Piccoli	Discriminazione recettiva in array fino a 4 stimoli
6M	Scelta in Array Più Grandi e Non Allineati	Discriminazione in set irregolari fino a 6 stimoli
7M	Generalizzazione tra Più Rappresentazioni	Riconoscere uno stesso concetto in versioni diverse
8M	Esecuzione di Azioni Motorie Variate	Ampliare il repertorio di risposte motorie recettive
9M	Istruzioni a Due Componenti	Comprendere ed eseguire istruzioni combinate
10M	Identificazione in Libri, Immagini e Ambienti	Riconoscere vocabolario ampio in contesti diversi
11M	Riconoscimento di Colori e Forme	Discriminazione recettiva di attributi visivi
12M	Comprensione di Preposizioni e Pronomi	Relazioni spaziali e uso funzionale dei pronomi
13M	Differenziazione di Attributi Relativi	Aggettivi e avverbi in coppie contrastanti
14M	Istruzioni a Tre Passi Consecutivi	Organizzare e eseguire sequenze verbalmente guidate
15M	Vocabolario Recettivo Espanso	Consolidare circa 1.000 parole recettive

MODULO 1M: RISPOSTA ALLA VOCE E CONTATTO VISIVO

FONDAMENTA

MODULO 1 DI 15

Questo modulo costituisce la pietra angolare dell'intero programma: senza la capacità di orientarsi alla voce di un adulto e di stabilire il contatto visivo, nessuna altra abilità recettiva può essere appresa in modo efficace. L'obiettivo è costruire l'attenzione congiunta come prerequisito sociale e comunicativo.

1M – CRITERI, OBIETTIVI E PROCEDURA

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino si orienta alla voce dell'adulto e stabilisce il contatto visivo in almeno 6 prove consecutive.

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Sviluppare la risposta ai segnali uditivi sociali – nome, suoni giocosi, richiami – orientando lo sguardo verso chi parla e rafforzando l'attenzione congiunta.

STIMOLO DISCRIMINATIVO/SD

Segnali verbali come "Guardami", chiamata del nome con intonazione animata, o suoni inattesi (fischio, battito leggero).

COMPORTAMENTO TARGET

Il bambino stabilisce il contatto visivo con l'adulto entro 4 secondi dal segnale uditivo.

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

- Esplorazione: produrre suoni ambientali variati (battiti, schiocchi, vocalizzazioni giocose) e registrare le reazioni spontanee
- Prove strutturate: porsi di fronte al bambino, chiamare il nome o produrre un suono giocoso; attendere la risposta
- Rinforzare immediatamente con un sorriso, accesso a un gioco o continuazione dell'attività
- Variare le posizioni: consegnare i segnali da posizioni diverse (dietro, di fianco)
- Insegnamento incidentale: inserire suoni in attività piacevoli (es. mentre si gioca con le macchinine, dire "vroom" e osservare se il bambino guarda)

PROGRESSIONE

- Iniziare con suoni vicini al viso del terapeuta
- Aumentare gradualmente la distanza della fonte sonora
- Introdurre suoni in modo naturale durante il gioco
- Incrementare il numero di risposte corrette consecutive

i Nota Clinica: Se emerge frustrazione per mancanza di rinforzo tangibile, associare il rinforzo sociale (high-five, festeggiamento) all'accesso agli oggetti preferiti per mantenere la motivazione.

1M – STRATEGIE DI AIUTO/PROMPTING E RINFORZO

AIUTO FISICO

Avvicinare un gioco preferito al viso del terapeuta per guidare lo sguardo del bambino verso il punto corretto.

AIUTO GESTUALE

Indicare il proprio viso con un gesto chiaro e naturale per orientare l'attenzione verso gli occhi del terapeuta.

SFUMATURA DEGLI AIUTI

Ridurre progressivamente tutti gli aiuti fino a ottenere risposte spontanee e indipendenti in assenza di supporto esterno.

RISPOSTA SPONTANEA

Rinforzo più intenso: lode esagerata, accesso immediato all'oggetto preferito, festeggiamento condiviso.

RISPOSTA CON AIUTO

Rinforzo di intensità ridotta per differenziare e incentivare l'autonomia nelle prove successive.

MODULO 2M: RICONOSCIME NTO DEL PROPRIO NOME

FONDAMENTA

MODULO 2 DI 15

Riconoscere il proprio nome come segnale sociale è una delle competenze comunicative più fondamentali. Questo modulo insegna al bambino a rispondere al proprio nome indipendentemente dalla posizione di chi chiama, generalizzando questa abilità a diversi ambienti e interlocutori – inclusi familiari, coetanei e insegnanti.



2M – CRITERI, PROCEDURA E STRATEGIE

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino risponde al proprio nome in almeno 6 opportunità consecutive, indipendentemente dalla posizione di chi chiama.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

Chiamata chiara e udibile del nome del bambino.

COMPORTAMENTO TARGET

Il bambino guarda verso chi parla entro 3 secondi dall'aver sentito il proprio nome.

PROCEDURA

- Configurazione iniziale: il terapeuta si posiziona di fronte al bambino, a meno di 1 metro, e chiama il nome
- Variazione contestuale: cambiare gradualmente posizione (fianco, dietro) e ambiente (aula, cortile, mensa)
- Risposte corrette: rinforzo immediato (lode, gioco)
- Risposte errate: aggiungere aiuto verbale ("guardami") o segnale gestuale (indicare gli occhi)

PROGRESSIONE DELLE ABILITÀ

- Risposta al nome senza sguardo prolungato
- Aumentare la durata del contatto visivo fino a 2-3 secondi
- Risposta anche in presenza di distrazioni ambientali
- Generalizzare con più persone che chiamano il nome

PIANO DI RINFORZO

Applicare il rinforzo differenziale: intensità maggiore quando la risposta avviene in modo indipendente, intensità ridotta quando è supportata da aiuto.

STRATEGIE DI AIUTO

- Fisico: tenere un oggetto preferito vicino al viso durante la chiamata
- Verbale: aggiungere "guardami" come aiuto
- Gestuale: indicare i propri occhi
- Sfumare gradualmente verso l'indipendenza

i Nota Clinica: Coinvolgere fratelli, coetanei o familiari nell'addestramento per ampliare la generalizzazione in contesti sociali quotidiani.

MODULO 3M: DIFFERENZIAMENTO DI PERSONE, ANIMALI E OGGETTI PREFERITI

MODULO 3 DI 15

Questo modulo promuove la discriminazione di elementi familiari e funzionali nelle routine quotidiane del bambino. La capacità di identificare genitori, animali domestici e oggetti preferiti costituisce la base per lo sviluppo di un vocabolario recettivo funzionale e significativo, strettamente legato alla vita reale del bambino.

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino discrimina tra due stimoli, identificando figure o oggetti rilevanti (es. genitore, cane di peluche, tazza preferita) attraverso almeno 6 elementi distinti.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mostrami [target]" oppure "Chi è [persona]?"

COMPORTEMENTO TARGET

Il bambino indica, tocca o guarda lo stimolo richiesto entro il tempo previsto.

MATERIALI NECESSARI

- Foto di familiari e animali domestici
- Oggetti di uso quotidiano (spazzolino, cuscino, borraccia, telefono giocattolo)
- Evitare stimoli visivamente troppo simili nelle fasi iniziali

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

- Presentare il target da solo per l'insegnamento iniziale
- Introdurre target + distrattore e richiedere l'identificazione
- Rinforzare immediatamente le risposte corrette
- In caso di errore, modellare la risposta corretta

PASSI DI INSEGNAMENTO

1. Introdurre un target alla volta
2. Aggiungere gradualmente distrattori fino a set di 4-5
3. Randomizzare le richieste per prevenire risposte meccaniche

STRATEGIE DI AIUTO

- Dal meno al più: iniziare con l'aiuto minimo, aggiungere se necessario
- Dal più al meno: iniziare con supporto fisico/gestuale completo, sfumarlo progressivamente



Nota Clinica: Utilizzare foto reali e oggetti tridimensionali per massimizzare la rilevanza e l'apprendimento funzionale nel contesto di vita del bambino.

MODULO 4M: ESECUZIONE DI COMANDI MOTORI SEMPLICI

MODULO 4 DI 15

Seguire istruzioni verbali che implicano movimenti corporei è una competenza fondamentale per la partecipazione nelle routine quotidiane e nelle attività educative. Questo modulo insegna al bambino a rispondere a comandi motori semplici senza necessità di dimostrazione visiva, costruendo progressivamente l'indipendenza nell'esecuzione.



4M – OBIETTIVI, PROCEDURA E RINFORZO

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino esegue autonomamente almeno 5 azioni motorie distinte senza dimostrazione visiva.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

Esempi: "Piegati in avanti", "Tocca il pavimento", "Alza una gamba."

COMPORTEMENTO TARGET

Il bambino esegue l'azione entro 3 secondi dal comando.

PASSI DI INSEGNAMENTO

1. Insegnare due comandi distinti alla volta
2. Introdurre nuove azioni progressivamente
3. Randomizzare i comandi già appresi
4. Generalizzare a distanze maggiori (fino a 3 metri)

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO


- Iniziare con due istruzioni diverse
- Variare l'ordine tra le prove
- Fornire rinforzo immediato per le risposte corrette
- In caso di errore, utilizzare modellamento fisico o dimostrazione

STRATEGIE DI AIUTO

- Guida fisica completa o parziale
- Modellamento: dimostrare l'azione richiesta
- Sfumare progressivamente il supporto verso l'autonomia

PIANO DI RINFORZO

Le risposte indipendenti ricevono un rinforzo più intenso (lode entusiasta + accesso al gioco). Le risposte con aiuto ricevono rinforzo minimo per incoraggiare l'autonomia.

 Nota Clinica: Variare l'intonazione vocale per assicurarsi che il bambino risponda all'istruzione verbale in sé, e non semplicemente ai pattern di tono o prosodia.

MODULO 5M: LOCALIZZAZIONE E SELEZIONE IN ARRAY PICCOLI

MODULO 5 DI 15

Questo modulo rafforza la discriminazione recettiva e la comprensione del vocabolario funzionale attraverso la selezione di oggetti da array di dimensioni progressivamente crescenti. Il bambino impara a individuare l'oggetto o l'immagine corretti tra distrattori, sviluppando precisione e velocità di risposta in contesti strutturati e naturalisti.

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino seleziona correttamente gli oggetti richiesti da array fino a 4 stimoli, attraverso almeno 18 oggetti o immagini diverse.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Indica il [target]", "Scegli il [oggetto] sul tavolo",
"Tocca il [elemento richiesto]."

COMPORTEMENTO TARGET

Il bambino indica o tocca lo stimolo corretto all'interno di un array di 4 elementi.

MATERIALI NECESSARI


- Giocattoli semplici (macchina, bambola, pallone)
- Oggetti domestici (cucchiaio, chiave, tazza)
- Abbigliamento o accessori (cappello, scarpa)

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

1. Iniziare con target + 1 distrattore
2. Aumentare gradualmente fino ad array di 4 elementi
3. Consegnare le istruzioni con chiarezza
4. Rinforzare le risposte corrette con entusiasmo e accesso all'oggetto
5. In caso di errore, usare prove di trasferimento con aiuti ridotti

PROGRESSIONE

- Avanzare da array più piccoli a quelli più grandi
- Ruotare nuovi elementi mantenendo quelli già appresi
- Randomizzare l'ordine di presentazione

 **Nota Clinica:** Consentire una breve esplorazione dei materiali prima delle prove riduce gli errori dovuti all'eccessiva familiarità e aumenta il coinvolgimento del bambino.

MODULO 6M: SCELTA IN ARRAY PIÙ GRANDI E NON ALLINEATI

MODULO 6 DI 15

Espandere le abilità di discriminazione recettiva in set più complessi e meno strutturati è l'obiettivo centrale di questo modulo. Gli array non allineati simulano meglio le condizioni degli ambienti naturali, dove gli oggetti non sono mai disposti in modo simmetrico o prevedibile, richiedendo maggiore flessibilità cognitiva da parte del bambino.

CRITERIO DI PADRONANZA

Selezione corretta degli elementi richiesti da array irregolari fino a 6 stimoli, attraverso almeno 36 oggetti distinti.

MATERIALI

Oggetti di uso quotidiano (spazzolino, tazza, chiavi), varietà di giocattoli, utensili domestici e alimenti.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mostrami il [elemento]", "Trova il [oggetto]."

COMPORTAMENTO TARGET

Il bambino indica o raccoglie l'oggetto richiesto in un array non allineato.

1 INIZIARE CON ARRAY DA 3 ELEMENTI

Posizionare gli oggetti in modo irregolare per simulare ambienti naturali fin dall'inizio.

2 ESPANDERE GRADUALMENTE FINO A 6 ELEMENTI

Aumentare la complessità solo dopo aver raggiunto criterio stabile negli array più piccoli.

3 RANDOMIZZARE LE POSIZIONI IN MODO COSTANTE

Evitare che il bambino sviluppi risposte basate sulla posizione anziché sull'identificazione dell'oggetto.

4 RUOTARE NUOVI ELEMENTI DOPO LA PADRONANZA

Inserire continuamente stimoli nuovi per espandere il vocabolario recettivo funzionale.



Nota Clinica: Se il bambino mostra sovraccarico visivo, ridurre temporaneamente il numero di elementi nell'array fino a quando l'accuratezza migliora, poi riprendere l'espansione graduale.

MODULO 7M: GENERALIZZAZIONE TRA PIÙ RAPPRESENTAZIONI

MODULO 7 DI 15

Un concetto non è davvero appreso finché non viene riconosciuto nelle sue diverse rappresentazioni. Questo modulo insegna che uno stesso oggetto può apparire come fotografia, disegno, oggetto reale o illustrazione stilizzata – ampliando la comprensione del bambino e supportando la generalizzazione degli stimoli in modo sistematico.

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino identifica correttamente almeno 40 elementi precedentemente appresi presentati in rappresentazioni diverse (foto, disegno, oggetto).

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mostrami il [elemento]" applicato a rappresentazioni variate (es. foto di un gatto, gatto di peluche, immagine cartoon di un gatto).

COMPORTEMENTO TARGET

Seleziona correttamente tutte le versioni dell'elemento richiesto.

MATERIALI

- Foto, giocattoli, illustrazioni
- Modelli diversi dello stesso oggetto (es. tre tipi di tazze)

PROCEDURA

1. Iniziare con due versioni dello stesso elemento
2. Espandere a tre o quattro versioni
3. Presentare in contesti variati (su tavolo, a parete, in ambiente naturale)
4. Rinforzare immediatamente le risposte corrette
5. Correggere gli errori con modellamento rapido e ripetizione della prova

STRATEGIE DI AIUTO

- Aiuti gestuali parziali (movimento della mano sottile)
- Aiuti fisici parziali in caso di errori ripetuti

PIANO DI RINFORZO

Lode entusiasta e accesso all'oggetto per le risposte corrette spontanee.



Nota Clinica: Variare non solo l'aspetto visivo ma anche il contesto – chiedere al bambino di identificare l'elemento in un libro, poi durante una passeggiata, o in un video, per massimizzare la generalizzazione.

MODULO 8M: ESECUZIONE DI AZIONI MOTORIE VARIATE

MODULO 8 DI 15

Questo modulo espande la comprensione dei comandi motori e aumenta il repertorio di risposte motorie recettive. Rispetto al Modulo 4M, qui si punta a costruire un repertorio più ampio e variegato di azioni, incluse quelle con valenza sociale come abbracciare o salutare, che arricchiscono l'interazione del bambino con il contesto.



CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino esegue correttamente almeno 12 azioni motorie distinte su istruzione verbale, senza dimostrazione visiva.



COMPORAMENTO TARGET

Esegue l'azione richiesta entro 4 secondi dall'istruzione verbale del terapeuta o del familiare.



PROGRESSIONE

Insegnare due comandi motori alla volta; espandere il repertorio fino a 12 azioni; randomizzare l'ordine; includere contesti naturali come il cortile e l'aula.



GENERALIZZAZIONE A DISTANZA

Includere comandi consegnati a distanza (fino a 3 metri) e in ambienti diversi per favorire risposte funzionali nei contesti reali.



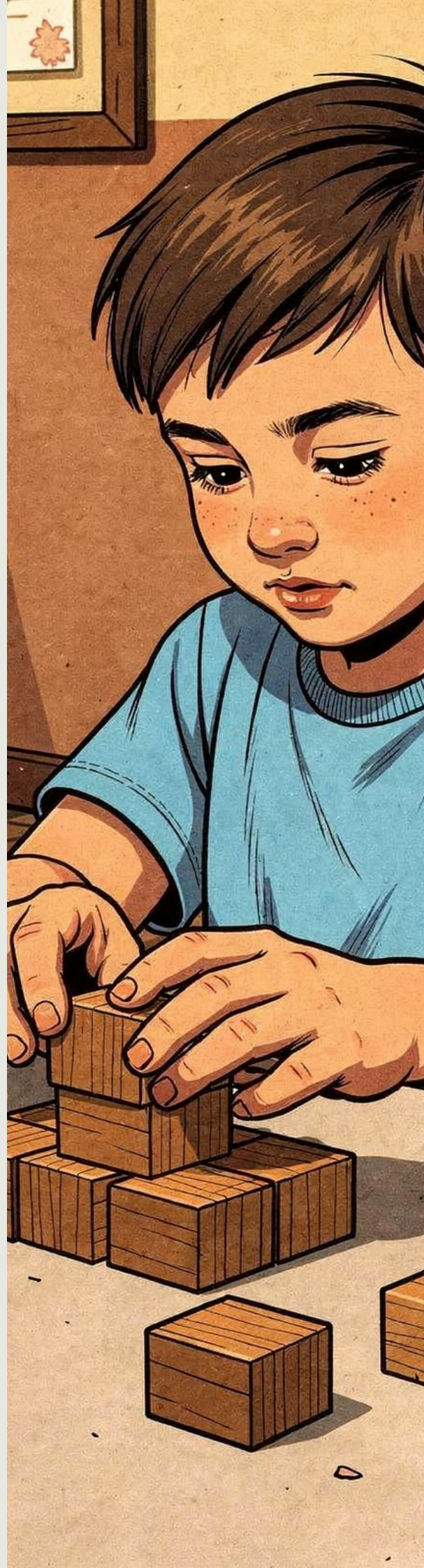
Nota Clinica: Includere azioni socialmente significative (es. salutare con la mano, abbracciare) per potenziare le competenze di interazione, non solo i movimenti motori isolati.

MODULO 9M: ISTRUZIONI A DUE COMPONENTI

COMPETENZA COMPLESSA

MODULO 9 DI 15

La capacità di comprendere ed eseguire istruzioni composte da due elementi rappresenta un salto qualitativo significativo nelle competenze di comprensione uditiva. Questo modulo sviluppa la capacità di elaborare istruzioni combinate – verbo + sostantivo, sostantivo + localizzazione – applicandole correttamente in sequenza e in diversi contesti.



9M – PROCEDURA COMPLETA E STRATEGIE

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino risponde correttamente ad almeno 20 istruzioni composte da due elementi (es. verbo + sostantivo, sostantivo + verbo).

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Prendi la scarpa e mettila sul tavolo"; "Spingi la macchina."

COMPORAMENTO TARGET

Esegue l'istruzione completa entro 5 secondi.

TIPI DI ISTRUZIONE

- Verbo + sostantivo: "spingi la macchina"
- Sostantivo + localizzazione: "libro sul tavolo"
- Azione + azione: "batti le mani e salta"

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

1. Iniziare con istruzioni a due componenti semplici
2. Presentare brevi sequenze in due passi
3. Variare il tipo e l'ordine delle combinazioni
4. Correggere gli errori modellando la risposta e rinforzando

STRATEGIE DI AIUTO

- Dimostrazione adulta chiara della sequenza completa
- Supporto fisico leggero se necessario
- Sfumatura sistematica degli aiuti al progredire del bambino

OPPORTUNITÀ NATURALISTICHE

- Durante i pasti: "Prendi il cucchiaino, mangia i cereali"
- Durante il vestiario: "Prendi la maglietta, indossala"
- Durante il gioco: "Rotola la palla, batti le mani"
- Durante il riordino: "Raccoglie il blocco, mettilo nel contenitore"



Nota Clinica: In caso di errori ripetuti, scomporre l'istruzione in due passi separati; ricombinarli solo dopo aver raggiunto accuratezza su ciascuno, per evitare sovraccarico cognitivo.

9M – MONITORAGGIO DEI PROGRESSI E IMPLEMENTAZIONE

1

PADRONANZA SINGOLA COMPONENTE

Verificare che ogni azione o identificazione di oggetto sia solida individualmente prima di procedere alla combinazione.

2

COMBINAZIONI SEMPLICI

Iniziare con istruzioni a due parti lineari e prevedibili, con oggetti visibili e azioni familiari.

3

COMBINAZIONI VARIATE

Mescolare diversi tipi di istruzioni a due componenti per costruire flessibilità e comprensione generalizzata.

4

ISTRUZIONI COMPLESSE

Introdurre vocabolario e concetti più impegnativi per portare il bambino verso la piena padronanza del modulo.

Il monitoraggio sistematico dei progressi richiede di tracciare l'accuratezza per i diversi tipi di istruzioni a due componenti, annotando se gli errori si verificano sulla prima, sulla seconda componente o su entrambe. È fondamentale documentare la generalizzazione a combinazioni di istruzioni nuove mai incontrate precedentemente.



MODULO 10M: IDENTIFICAZIONE IN LIBRI, IMMAGINI E AMBIENTI

VOCABOLARIO ESPANSO

MODULO 10 DI 15

Questo modulo promuove il riconoscimento recettivo di un vocabolario ampio attraverso contesti diversificati: libri illustrati, immagini fotografiche e ambienti reali. L'obiettivo ambizioso di 200 elementi di vocabolario richiede un approccio sistematico, motivante e integrato nella vita quotidiana del bambino.

10M – STRUTTURA DEL PROGRAMMA E CATEGORIE DI VOCABOLARIO

200+

OBIETTIVO VOCABOLARIO

Elementi recettivi totali da raggiungere in questo modulo attraverso contesti multipli.

5S

FINESTRA DI RISPOSTA

Tempo massimo entro cui il bambino deve identificare l'elemento richiesto per considerare la risposta corretta.

6-8

NUOVE PAROLE/SESSIONE

Ritmo tipico di introduzione di nuovi elementi di vocabolario in ogni sessione strutturata.

20%

REVISIONE PER SESSIONE

Quota di ogni sessione dedicata alla revisione delle parole precedentemente apprese per mantenere la padronanza.

PERSONE E ANIMALI

Familiari, animali domestici, animali selvatici, figure della comunità

OGGETTI E GIOCATTOLI

Articoli domestici, giocattoli comuni, utensili, abbigliamento, mobili

CIBO E BEVANDE

Alimenti comuni, frutta, verdura, bevande, contenitori

VEICOLI E NATURA

Mezzi di trasporto, elementi naturali, luoghi esterni, ambienti urbani

i Nota Clinica: Incorporare elementi allineati agli interessi personali del bambino (es. personaggi preferiti, animali, veicoli) per mantenere alta la motivazione durante l'espansione del vocabolario.

10M – IMPLEMENTAZIONE PRATICA

SELEZIONE DEI MATERIALI

- Scegliere libri e immagini con illustrazioni chiare e distinte
- Includere libri illustrati semplici e scene più dettagliate
- Selezionare materiali allineati agli interessi del bambino
- Creare opportunità per identificare gli stessi elementi nei libri e nell'ambiente reale

STRATEGIE DI IMPLEMENTAZIONE

- Lettura condivisa di libri con frequenti opportunità di identificazione
- Giochi "I Spy" con immagini e in ambienti naturali
- Cacce al tesoro per identificare oggetti nell'ambiente
- Album fotografici di persone, luoghi ed esperienze familiari

PASSI DI INSEGNAMENTO

1. Iniziare con 12–15 elementi familiari
2. Espandere gradualmente il repertorio fino a ~200 elementi
3. Presentare rappresentazioni multiple (disegno, foto, oggetto reale)
4. Randomizzare tra elementi vecchi e nuovi

MONITORAGGIO DEI PROGRESSI

- Tenere un elenco completo degli elementi padroneggiati
- Monitorare l'accuratezza in diversi contesti (libri vs. ambienti reali)
- Annotare le categorie di vocabolario che necessitano di maggiore attenzione

STRATEGIE DI AIUTO

- Gestuale: indicazione sottile
- Guida fisica parziale
- Ripetizione dell'istruzione quando necessario

MODULO 11M: RICONOSCIMENTO DI COLORI E FORME

MODULO 11 DI 15

Insegnare la discriminazione recettiva di attributi visivi rilevanti – colori e forme – è fondamentale per supportare la comunicazione funzionale e la partecipazione nelle attività quotidiane. Questo modulo costruisce le basi per istruzioni più complesse che combinano più attributi in un'unica richiesta.

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino discrimina e seleziona correttamente elementi in array fino a 6 stimoli, coprendo almeno 5 colori e 5 forme.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mostrami il cerchio verde", "Trova la macchina quadrata."

PROCEDURA

1. Iniziare con la discriminazione dei colori in set da tre
2. Dopo la padronanza, introdurre le forme separatamente
3. Combinare entrambi gli attributi in istruzioni composte
4. Rinforzare immediatamente; correggere con modellamento rapido

COLORI TARGET

- Iniziare con tre colori di base (rosso, blu, giallo)
- Aggiungere altri due (verde, arancione)
- Usare esempi coerenti tra i materiali

FORME TARGET

- Iniziare con tre forme semplici (cerchio, quadrato, triangolo)
- Aggiungere altre due (rettangolo, stella)
- Usare dimensioni variate per ogni forma

ATTRIBUTI COMBINATI

- "Cerchio rosso", "Quadrato blu", "Triangolo giallo"
- Introdurre combinazioni solo dopo la padronanza separata



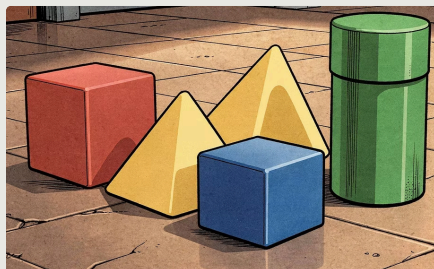
Nota Clinica: Variare i materiali in modo sistematico (carte stampate, blocchi, oggetti reali con colore e forma) per prevenire risposte meccaniche e favorire la vera generalizzazione.

11M – IMPLEMENTAZIONE PRATICA E OPPORTUNITÀ NATURALISTICHE



ATTIVITÀ ARTISTICHE

Progetti artistici che richiedono la selezione di colori specifici. Chiedere al bambino di scegliere "il pennello rosso" o "la carta blu" durante le attività creative.



COSTRUZIONI CON BLOCCHI

Attività di costruzione con blocchi di forme diverse. Dirigere il bambino verso "il blocco rosso" o "il blocco a stella" durante il gioco libero o strutturato.



ATTIVITÀ DI SMISTAMENTO

Smistare oggetti per colore o forma, introducendo la categorizzazione in modo pratico e divertente durante le routine quotidiane.

MODULO 12M: COMPrensIONE DI PREPOSIZIONI E PRONOMI

LINGUAGGIO RELAZIONALE

MODULO 12 DI 15

Comprendere le relazioni spaziali e l'uso funzionale dei pronomi è essenziale per la partecipazione nelle conversazioni quotidiane e per seguire le istruzioni dell'ambiente naturale. Questo modulo insegna concetti progressivamente più complessi, partendo dalle preposizioni più concrete fino ai pronomi possessivi e plurali.

12M – SEQUENZA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino risponde correttamente a istruzioni contenenti almeno 6 preposizioni diverse e 4 pronomi diversi.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mettila sotto la sedia", "Mostrami la tua mano."

COMPORTEMENTO TARGET

Esegue l'istruzione contenente una preposizione o un pronome entro 4 secondi.

SEQUENZA PREPOSIZIONI

1. In/Su (concetti spaziali di base)
2. Sotto/Sopra (relazioni verticali)
3. Accanto/Vicino (relazioni orizzontali)
4. Tra/Dietro (concetti spaziali più complessi)
5. Davanti a/Intorno (concetti spaziali avanzati)

SEQUENZA PRONOMI


1. Tuo/Mio (più immediatamente rilevanti)
2. Lui/Lei (riferimento in terza persona)
3. Suo/Sua (forme possessive)
4. Loro (riferimenti plurali)

OPPORTUNITÀ NATURALISTICHE

- Durante il riordino: "Mettilo nella scatola" o "Mettilo sullo scaffale"
- Durante il vestiario: "Infila le braccia nelle maniche"
- Durante i pasti: "Mettila accanto al piatto"

STRATEGIE DI AIUTO

- Gestuale: indicare la posizione corretta
- Modellamento: dimostrare l'azione
- Sfumare gradualmente fino all'indipendenza

 Nota Clinica: Incorporare i comandi nel gioco di finzione (es. "Mettila dentro la casa") per aumentare la motivazione e rendere l'apprendimento più naturale.

MODULO 13M: DIFFERENZIAZIONE DI ATTRIBUTI RELATIVI

MODULO 13 DI 15

Gli aggettivi e gli avverbi relativi richiedono la comprensione di concetti comparativi – grande/piccolo, veloce/lento, pieno/vuoto – che non possono essere appresi in isolamento ma solo in relazione a un termine di confronto. Questo modulo espande il vocabolario recettivo relativo alle qualità e alle intensità delle azioni, con applicazione diretta in contesti reali e concreti.

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino dimostra comprensione di almeno 5 coppie di aggettivi (grande/piccolo, pieno/vuoto, ecc.) e 5 coppie di avverbi (veloce/lento, forte/piano, ecc.).

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Mostrami la tazza piena", "Chi sta battendo le mani lentamente?"

COMPORTEMENTO TARGET

Seleziona o esegue in base all'aggettivo/avverbio richiesto.

PROCEDURA

1. Presentare coppie opposte concrete (un barattolo pieno, uno vuoto)
2. Richiedere l'identificazione basata sull'attributo
3. Per gli avverbi, dimostrare azioni contrastanti (saltare veloce vs. lento)
4. Rinforzare le risposte corrette e modellare la correzione in caso di errore

COPPIE DI AGGETTIVI

- Grande/Piccolo
- Pieno/Vuoto
- Caldo/Freddo
- Pulito/Sporco
- Bagnato/Asciutto

COPPIE DI AVVERBI

- Veloce/Lento
- Forte/Piano
- Duro/Morbido (battere)
- Alto/Basso (saltare)
- Vicino/Lontano

OPPORTUNITÀ NATURALISTICHE

- Durante i pasti: contrasto "cibo caldo" vs. "bevanda fredda"
- Durante il vestiario: "impermeabile bagnato" vs. "vestiti asciutti"
- Durante il gioco: "batti forte" vs. "batti piano"



Nota Clinica: Applicare sempre gli attributi relativi in situazioni di vita reale, evitando la dipendenza esclusiva da carte o immagini per garantire la vera generalizzazione.

MODULO 14M: ISTRUZIONI A TRE PASSI CONSECUTIVI

SEQUENZIAMENTO AVANZATO

MODULO 14 DI 15

Seguire istruzioni articolate in tre passi consecutivi richiede capacità di memoria di lavoro, pianificazione e sequenziazione che rappresentano traguardi cognitivi significativi. Questo modulo sviluppa la capacità di organizzare e eseguire azioni in sequenze verbalmente guidate, generalizzando questa competenza in routine quotidiane significative.

14M – CRITERI, PROCEDURA E IMPLEMENTAZIONE

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino segue almeno 12 istruzioni composte da tre passi consecutivi.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Prendi il cucchiaino, mescola la tazza e bevi"; "Batti le mani, salta e siediti."

COMPORTEMENTO TARGET

Esegue tutti e tre i passi nell'ordine corretto senza errori o omissioni.

TIPI DI SEQUENZE

- Manipolazioni di oggetti: "Prendi la tazza, riempi d'acqua, portala al tavolo"
- Azioni motorie: "Alzati, batti le mani, siediti"
- Sequenze miste: "Tocca il naso, prendi il libro, mettilo sullo scaffale"

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

1. Iniziare con sequenze in tre passi semplici con oggetti visibili
2. Progredire verso istruzioni senza supporti visivi
3. Variare contesti e materiali per migliorare la generalizzazione
4. Correggere gli errori modellando o scomponendo in passi più piccoli

STRATEGIE DI IMPLEMENTAZIONE

- Iniziare con sequenze logicamente connesse (es. passi di una routine familiare)
- Progredire verso combinazioni più arbitrarie di azioni
- Usare inizialmente supporti visivi se necessari, poi sfumarli
- Incorporare in scenari di gioco e attività quotidiane

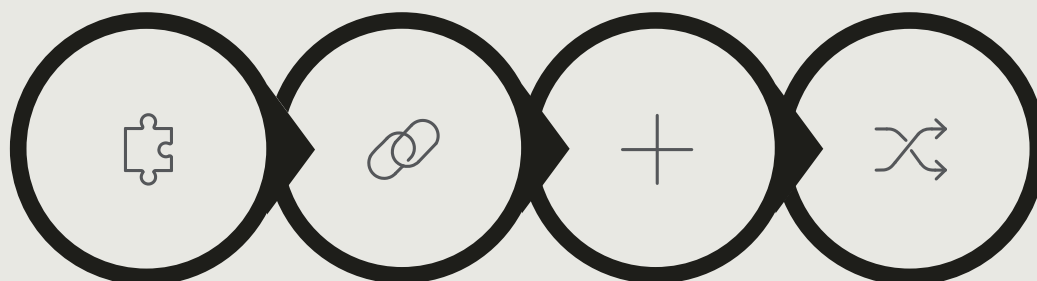
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Se il bambino dimentica sistematicamente il terzo passo, esercitarsi con due passi fino alla fluidità, poi aggiungere il terzo con enfasi extra. Se l'ordine della sequenza è problematico, usare inizialmente segnali visivi numerati, poi sfumarli progressivamente.



Nota Clinica: Assicurarsi che il bambino abbia padroneggiato ogni azione individuale prima di combinarle in sequenze più lunghe, per evitare frustrazione e preservare la motivazione.

14M – PROGRESSIONE DELL'INSEGNAMENTO



**COMPONEN
TI**

**COMBINAR
E DUE**

**AGGIUNGE
RE TERZO**

**VARIARE
SEQUENZE**

La progressione sistematica garantisce che ogni livello sia consolidato prima di procedere al successivo. Il monitoraggio deve annotare dove si verificano gli errori nella sequenza – primo, secondo o terzo passo – e documentare la generalizzazione a nuove istruzioni in tre passi mai incontrate precedentemente.

MODULO 15M: VOCABOLARIO RECETTIVO ESPANSO

OBIETTIVO CULMINANTE

MODULO 15 DI 15

L'ultimo modulo del programma rappresenta il culmine del percorso: consolidare un repertorio recettivo di circa 1.000 parole, garantendo la comprensione funzionale e la generalizzazione in contesti multipli. Questo è un modulo trasversale che si integra con tutte le routine quotidiane del bambino.

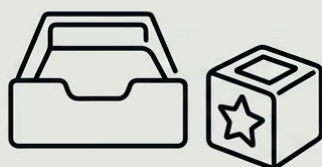


15M – STRUTTURA DEL VOCABOLARIO E CATEGORIE



Persone e Relazioni

familiari, figure della comunità, coetanei, emozioni



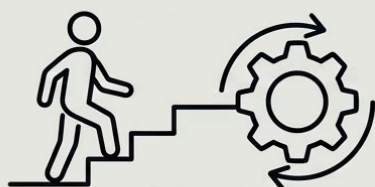
Oggetti e Elementi

oggetti domestici, giocattoli, strumenti, abbigliamento, mobili



Luoghi e Ambienti

stanze, edifici, luoghi della comunità, ambienti naturali



Azioni e Routine

verbi comuni, routine, attività, movimenti



Attributi e Qualità

colori, forme, dimensioni, texture, temperature



Concetti Astratti

tempo, quantità, posizione, sequenza, categorie

L'organizzazione del vocabolario per categorie funzionali permette di insegnare parole correlate insieme, facilitando l'apprendimento contestuale e la memoria associativa. La priorità va alle parole più utili nella vita quotidiana del bambino, con un equilibrio tra sostantivi concreti, verbi di azione, aggettivi descrittivi e parole funzionali.

15M – PROCEDURA E IMPLEMENTAZIONE

CRITERIO DI PADRONANZA

Il bambino dimostra comprensione di circa 1.000 parole recettive, inclusi sostantivi, verbi, aggettivi e preposizioni.

STIMOLO DISCRIMINATIVO

"Dov'è il [elemento]?", "Chi c'è nell'immagine?", "Qual oggetto è piccolo?"

COMPORAMENTO TARGET

Indica, identifica o risponde in modo appropriato alle istruzioni recettive.

LIVELLI DI VOCABOLARIO

1. **Fondamenta:** sostantivi comuni, verbi, persone, luoghi
2. **Intermedio:** aggettivi, avverbi, preposizioni
3. **Avanzato:** concetti astratti, azioni complesse

PROCEDURA DI INSEGNAMENTO

1. Introdurre nuove parole durante le routine naturali (pasti, igiene, gioco)
2. Usare sinonimi, contrari ed espressioni variate per arricchire il vocabolario
3. Espandere il vocabolario in ambienti diversi (casa, scuola, uscite)
4. Tracciare le parole apprese e monitorare i progressi

STRATEGIE DI IMPLEMENTAZIONE

- Incorporare l'insegnamento del vocabolario in tutte le attività quotidiane
- Usare unità tematiche per concentrarsi su vocabolario correlato
- Creare ambienti ricchi di vocabolario con elementi etichettati
- Utilizzare risorse multimediali (libri, video, app)

✔ Nota Clinica: Creare opportunità di apprendimento dinamiche come giochi rapidi di domande o "cacce al tesoro degli oggetti" per espandere il vocabolario in modi motivanti e coinvolgenti.

LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Un'implementazione efficace del programma richiede coerenza tra tutti i membri del team, raccolta sistematica dei dati e adattamento continuo basato sulle risposte del bambino. Le linee guida seguenti garantiscono una qualità elevata e costante dell'intervento in tutti i contesti.

FREQUENZA DI VALUTAZIONE

Sonde formali ogni 2 settimane, raccolta dati continua durante le sessioni per monitorare i progressi in tempo reale.

STRUTTURA DELLA SESSIONE

Combinazione equilibrata di prove di insegnamento strutturate e opportunità naturalistiche per massimizzare la generalizzazione.

PIANIFICAZIONE DELLA GENERALIZZAZIONE

Pratica sistematica attraverso persone, ambienti, materiali e istruzioni diversi per garantire competenze funzionali.

DOCUMENTAZIONE DEI PROGRESSI

Schede dati, campioni video, valutazioni formali periodiche e confronto con baseline e valutazioni precedenti.

INTENSITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Almeno 10–15 prove per abilità target nelle sessioni strutturate; pratica aggiuntiva incorporata nelle routine naturali.

COLLABORAZIONE DEL TEAM

Riunioni regolari per revisionare i progressi, adattare le strategie e formare tutti i partner comunicativi.

PROGRESSIONE TRA I MODULI E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

CRITERI PER LA PROGRESSIONE

- Passare al modulo successivo quando il bambino dimostra padronanza costante delle abilità del modulo corrente
- Alcuni moduli possono essere insegnati contemporaneamente, in particolare quando riguardano domini di abilità diversi
- Rivisitare periodicamente i moduli precedenti per garantire il mantenimento delle abilità

SFIDE COMUNI E SOLUZIONI

- **Risposta inconsistente:** verificare motivazione, efficacia del rinforzo e potenziali distrazioni
- **Dipendenza dagli aiuti:** implementare procedure sistematiche di sfumatura degli aiuti
- **Mancanza di generalizzazione:** aumentare la varietà di materiali, ambienti e istruttori
- **Regressione:** fornire pratica aggiuntiva delle abilità precedentemente apprese

FORMAZIONE DI GENITORI E CAREGIVER

Fornire strategie specifiche per implementare ogni modulo a casa. Creare sistemi semplici di raccolta dati per l'uso domestico.

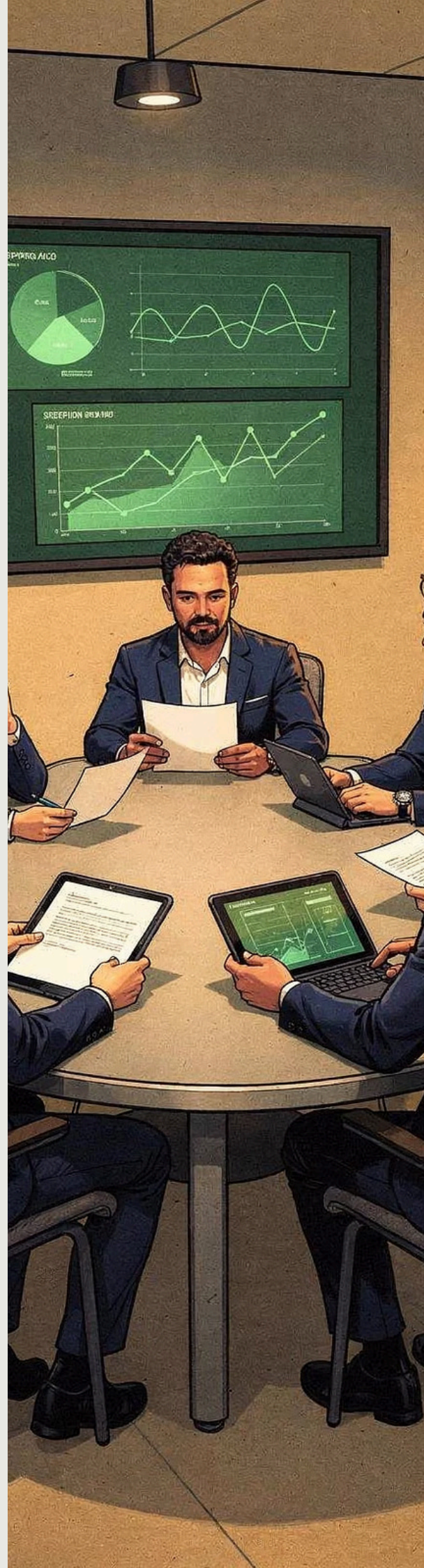
Programmare check-in regolari per revisionare i progressi e affrontare le sfide.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

- Condurre sonde formali con materiali e istruttori nuovi
- Valutare sia l'accuratezza che la velocità di risposta
- Documentare la generalizzazione nei contesti
- Confrontare le prestazioni con la baseline e le valutazioni precedenti

RIEPILOGO DEL PROGRAMMA E RISORSE CONSIGLIATE

Il Programma di Sviluppo della Comprensione Uditiva offre un framework completo per costruire le abilità di linguaggio recettivo dall'attenzione di base fino alla comprensione di istruzioni complesse. I 15 moduli sequenziali affrontano competenze di ascolto progressivamente più elaborate, con procedure di insegnamento specifiche e criteri di padronanza definiti per ciascuno. L'applicazione sistematica dei principi ABA, la raccolta continua di dati e la collaborazione stretta tra terapisti, familiari e insegnanti sono i pilastri fondamentali per il successo del percorso.



PRINCIPI CHIAVE DI IMPLEMENTAZIONE



**VALUTAZIO
NE**

**IMPLEMEN
TAZIONE**

**RACCOLTA
DATI**

**ADATTAME
NTO**

**GENERALIZ
ZAZIONE**

Il ciclo di implementazione garantisce che l'intervento sia sempre guidato dai dati e calibrato sui bisogni specifici del bambino. La generalizzazione agli ambienti naturali non è l'ultima fase, ma un obiettivo trasversale presente in ogni momento del percorso.

RISORSE CONSIGLIATE

Tipo di Risorsa	Strumento	Descrizione e Utilizzo
Strumenti di Valutazione	VB-MAPP (sistema di valutazione e programmazione del comportamento verbale)	Valutazione standardizzata delle competenze di comportamento verbale, baseline e monitoraggio
Strumenti di Valutazione	ABLLS-R	Valutazione delle competenze linguistiche e di apprendimento di base, pianificazione del curriculum
Materiali di Insegnamento	Set di carte illustrate	Immagini categorizzate per l'insegnamento del vocabolario recettivo in tutti i moduli
Materiali di Insegnamento	Collezioni di oggetti	Oggetti reali tridimensionali per l'insegnamento in contesti naturalistici
Materiali di Insegnamento	Risorse digitali	App, video e materiali multimediali per supportare l'apprendimento del vocabolario
Raccolta Dati	Schede prova per prova	Raccolta dati sistematica per ogni sessione, con notazione dei componenti dell'istruzione
Raccolta Dati	App di tracciamento digitale	Sistemi digitali per il monitoraggio in tempo reale dei progressi e la generazione di grafici
Sviluppo Professionale	Formazione in tecniche ABA	Aggiornamento continuo su procedure di insegnamento comportamentale e sviluppo del linguaggio

📄 Per supporto aggiuntivo e risorse, consultare logopedisti, analisti del comportamento (BCBA) e professionisti dell'educazione speciale specializzati nello sviluppo del linguaggio e nell'intervento precoce per il Disturbo dello Spettro Autistico (DSA).